

I giovani imprenditori sono al centro della CNA

I giovani imprenditori sono al centro della CNA. Giovani, innovazione e premi.

Siamo appena tornati da Roma con [CNA Giovani Imprenditori](#): due giorni ricchi di ispirazione e risultati!

□ Giovedì 12 abbiamo partecipato a **Next**, dove si è discusso del ruolo cruciale dei giovani per il futuro del nostro Paese. Un confronto stimolante su innovazione, fiscalità e passaggio generazionale.

□ Venerdì 13 grandi successi per il Nord-Est: Plantvoice ha ottenuto il Premio Speciale UniCredit alla finale nazionale del **Premio Cambiamenti**. Complimenti anche a **Alessia Bellucco (Monfly)** e **Mattia Binotto (Agorà B2B)**, vincitori del contest **Idee d'impresa!**

Avanti così!



I giovani imprenditori sono al centro della CNA

“I giovani imprenditori sono al centro dell’azione della CNA perché rappresentano il futuro del nostro paese”. È quanto ha sottolineato il Presidente Nazionale, **Dario Costantini**, nel suo intervento a Next, l’iniziativa promossa dai [giovani imprenditori CNA](#). “**Il gruppo dei giovani** – ha aggiunto – **sta dando un grande stimolo a tutto il sistema CNA ed è essenziale che il loro impegno prosegua in futuro**”.



Matteo Beccatelli, CEO di Plantvoice

Costantini si è poi soffermato sull’indagine realizzata, in particolare su due elementi: “L’indagine ci dice che **solo un imprenditore su tre eredita l’azienda** e poi c’è sicuramente **da rivedere il modello scolastico dal momento** che quasi la metà dei giovani imprenditori afferma che il percorso di studio non è stato di utilità nell’attività che gestisce”.

Il Presidente CNA ha quindi rilevato che “**in Italia è molto difficile avviare un’impresa ed è altrettanto difficile portarla avanti**. Noi facciamo la nostra parte – ha detto –

stiamo vivendo una fase molto delicata tra conflitti e una congiuntura difficile ma dalla politica non arrivano risposte e neanche una visione. Eppure esportiamo un valore pari a un terzo del Pil. C'è una **crisi dell'automotive** – ha sottolineato – ma il governo convoca solo un'impresa e dimentica che la filiera ne conta 111mila e oltre mezzo milione di addetti". E ancora, "da quasi un anno abbiamo segnalato la **crisi della moda** che è un fiore all'occhiello del Made in Italy ma ancora non abbiamo risposte soddisfacenti".

"Alla politica chiediamo qualche risposta in più e qualche percentuale marginale in meno. Ad esempio come si può essere competitivi se le nostre imprese pagano l'energia il 60% in più di quelle spagnole?". "Come CNA ci assumiamo la responsabilità di dire chiaramente quando le cose non vanno bene – ha aggiunto – magari diventeremo più antipatici per qualcuno ma abbiamo dalla nostra parte 80 anni di storia fatta di credibilità e responsabilità".

Ad aprire Next il Presidente dei giovani imprenditori CNA, **Simone Gualandi**, che ha raccontato il suo percorso di imprenditore sottolineando il **valore della familiarità**. "Familiarità con i dipendenti e con i clienti", ed ha spiegato la missione del gruppo dirigente dei giovani: "Sostenere le start up innovative ma raccontare e valorizzare le imprese tradizionali, trasmettere il messaggio che **il passaggio generazionale deve essere un'opportunità**".

Laura Cipollone, coordinatrice nazionale dei giovani imprenditori, ha illustrato la ricerca evidenziando che **l'inverno demografico non è l'unica ragione dell'indebolimento della propensione a fare impresa**. Solo il 2,9% delle imprese ha un titolare under 30 e appena il 13% un under 40. "**Dieci anni fa** – ha detto Cipollone – **per ogni 100 imprenditori prossimi al pensionamento erano 113 i giovani pronti al subentro, oggi siamo scesi a 83** mentre in Spagna e Francia i tassi di sostituzione sono ben oltre quota 100".

Il responsabile del dipartimento politiche fiscali CNA, **Claudio Carpentieri**, ha illustrato la proposta dei giovani imprenditori sotto il profilo fiscale. **“È necessario tornare a una fiscalità vantaggiosa** fissando un regime fino a 500mila euro per consentire all’impresa di investire nel proprio futuro. Inoltre ripristinare la neutralità fiscale nei casi di cessione d’impresa, un sistema che ha funzionato ma che è stato cancellato dal 2004”.